|  |  |
| --- | --- |
| Parlamento europeo  2019-2024 | EP logo RGB_Mute |

<Commission>{LIBE}Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni</Commission>

<RefProc>2020/2086(INI)</RefProc>

<Date>{29/09/2020}29.9.2020</Date>

<TitreType>PROGETTO DI PARERE</TitreType>

<CommissionResp>della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni</CommissionResp>

<CommissionInt>destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali</CommissionInt>

<Titre>sull'applicazione della direttiva 2000/78/CE del Consiglio che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro alla luce della UNCRPD</Titre>

<DocRef>(2020/2086(INI))</DocRef>

Relatrice per parere: <Depute>Lucia Ďuriš Nicholsonová</Depute>

PA\_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ricorda che l'obiettivo della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) è promuovere, proteggere e garantire il pieno e l'equo godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte di tutte le persone con disabilità;

2. sottolinea che il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità è sancito anche dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

3. ritiene che la promozione dell'uguaglianza in materia di impiego e occupazione possa essere efficace soltanto se la discriminazione è contrastata in modo globale in tutti gli ambiti della vita;

4. si rammarica del fatto che il diritto dell'Unione non tuteli le persone dalla discriminazione basata sulla disabilità al di fuori del luogo di lavoro;

5. incoraggia il Consiglio a sbloccare i negoziati sulla proposta di direttiva orizzontale sulla parità;

6. sottolinea che la CRPD vieta la discriminazione in senso lato, compresi la discriminazione multipla e intersettoriale e il rifiuto di un accomodamento ragionevole;

7. chiede un riesame trasversale e globale del diritto dell'Unione per garantire il pieno rispetto della CRPD;

8. si rammarica che le persone con disabilità continuino a subire discriminazioni in vari ambiti, che ciò sia stato ulteriormente aggravato dalla pandemia di COVID-19 e che, in generale, tutte le forme di discriminazione non siano sufficientemente denunciate; prende atto con preoccupazione della scarsa consapevolezza che si osserva in merito ai diritti delle vittime e alle possibilità di ricorso;

9. sottolinea la necessità di raccogliere dati solidi, disaggregati e comparabili relativi alla disabilità al fine di elaborare politiche basate su dati concreti in conformità della CRPD; esorta gli Stati membri a trattare i dati sulla parità nel pieno rispetto del diritto dell'Unione in materia di protezione dei dati e vita privata.